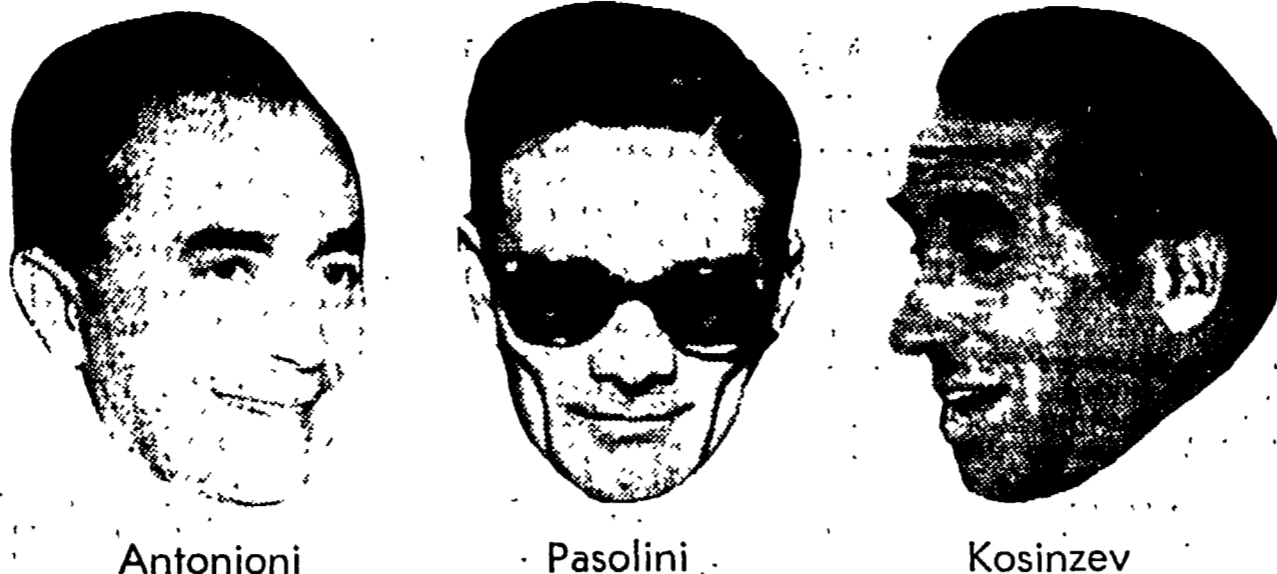


VENEZIA: da una buona Mostra è scaturito un buon verdetto

# Il Leone al «Deserto rosso»



Antonioni Pasolini Kosinzev

emio speciale della giuria al «Vangelo» e all'«Amleto» Un brutto film di Bolognini ha concluso le proiezioni

Da uno dei nostri inviati VENEZIA, 10.

Le previsioni sono state confermate e il verdetto della giuria ci trova parzialmente d'accordo. È stato un buon verdetto per una buona Mostra, deserto rosso l'ha vinta, guadagnandosi il Leone d'Oro di San Marco, e ottenendo San Matteo e tutti gli altri concorrenti. Al posto d'onore, con due premi speciali che il regolamento prevedeva, il Vangelo pasoliniano e l'Amleto pietico, trionfalmente accolto ieri sera. Così Smoktunovskij ha dovuto cedere, per la legge di compensazione, la Coppa del miglior attore a Tom Couray, il soldato del film di Losey (bruciato a sua volta da Kosinzev in extremis), svedese Henry e l'Amleto è la migliore attrice, e La vita alla rovescia del francese Jessia la migliore opera prima. Verdetto equo: due premi all'Italia, i quali significano affatto che la nostra crisi del cinema sia superata, neppure dal punto di vista artistico, come dimostrano le debolezze strutturali di due film, accanto ai valori indiscutibili. E un premio all'Unione Sovietica, alla Gran Bretagna, alla Francia e alla Germania, e un premio all'Italia, con un'imponibile di due assi nel cinema della Mostra, ciò con due opere da essi innante. Il conferimento, indirettamente, la tendenza culturale della gestione Chiarini è stata, e sarà, molto feconda, ma nella stessa direzione, senza cedere d'un millimetro.

Il verdetto di questa giuria è un verdetto di un uomo che non aveva mai visto un film di questo genere. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti. Un premio speciale della giuria è stato assegnato a un film che non aveva mai visto. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti. Un premio speciale della giuria è stato assegnato a un film che non aveva mai visto. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti.

Il verdetto di questa giuria è un verdetto di un uomo che non aveva mai visto un film di questo genere. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti. Un premio speciale della giuria è stato assegnato a un film che non aveva mai visto. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti.

Il verdetto di questa giuria è un verdetto di un uomo che non aveva mai visto un film di questo genere. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti. Un premio speciale della giuria è stato assegnato a un film che non aveva mai visto. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti.

Il verdetto di questa giuria è un verdetto di un uomo che non aveva mai visto un film di questo genere. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti. Un premio speciale della giuria è stato assegnato a un film che non aveva mai visto. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti.

Il verdetto di questa giuria è un verdetto di un uomo che non aveva mai visto un film di questo genere. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti. Un premio speciale della giuria è stato assegnato a un film che non aveva mai visto. Che Smoktunovskij fosse di gran lunga il migliore attore della Mostra, è evidente a tutti.

## Questi i premi

- Leone d'oro: «Il deserto rosso», di Michelangelo Antonioni (Italia);
- Premio speciale della Giuria: «Il Vangelo secondo Matteo», di Pier Paolo Pasolini (Italia);
- Premio speciale della Giuria: «Amleto», di Grigori Kosinzev (URSS);
- Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile: Harriet Andersson per il film «Amare» (Svezia);
- Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile: Tom Courtenay per il film «Per il Re e per la Patria» (Gran Bretagna);
- Premio Opera prima: «La vita alla rovescia», di Alain Jessia (Francia);
- Premio Federazione circoli del cinema: «Asso di picche», di Milos Forman (Cecoslovacchia);
- Premio Unione internazionale della critica: «Il Vangelo secondo Matteo» e premio anche alla «Passaggera», di Munk;
- Premio FINPRESI (Federazione internazionale della stampa cinematografica): «Il deserto rosso»;
- Premio Cinema Nuovo: «Il deserto rosso»;
- Premio Città di Venezia: «Soltanto un uomo», di Michael Roemer (USA);
- Premio Pasinetti (assegnato dai giornalisti cinematografici italiani): «La vita alla rovescia»; il premio della critica a «La passaggera»; di Munk;
- Premio Cinema '60: «Asso di picche»;
- Premio San Giorgio: «Soltanto un uomo»;

Ugo Casiraghi

## Il discorso di Corona alla chiusura della Mostra

Da uno dei nostri inviati VENEZIA, 10. Alla serata conclusiva della XXV Mostra è intervenuto il ministro dello Spettacolo, on. Corona, che ha pronunciato un breve discorso, per sottolineare come «la manifestazione veneziana sia stata un fatto importante di tradizione, di cultura e di vasto interesse pubblico».

Il ministro ha affermato la validità della linea «che proprio in questi anni si è venuta facendo più esplicita», e che tende a porre in rilievo «nel complesso fenomeno moderno del prodotto cinematografico, l'elemento dell'arte e della cultura».

Il presidente della giuria internazionale, Mario Soldati, ha quindi dato l'annuncio ufficiale dei premi, chiamando i vincitori a riceverli: erano tutti presenti anche Harriet Andersson e Tom Courtenay, rientrati appositamente dall'estero... eccezione fatta per Pasolini in luogo del quale è salito sul podio il produttore Alfredo Bini. E per tutti vi sono stati applausi molto calorosi, una vera ovazione, poi, per il giovane attore indiano, interprete del forte film anticolonialista di Losey. Piccoli ma ostinati gruppi di perturbatori hanno voluto esprimere invece il loro dissenso per il massimo premio a Michelangelo Antonioni: la loro protesta, tuttavia, è stata sommersa da serosissimi applausi, cresciuti ancora di intensità quando il regista ha voluto associare pubblicamente il suo successo «una persona».

Con questo nuovo Trovatore, la Scala aprirà in inverno il suo cartellone milanese; ed allora i critici qualificati, potranno analizzare in modo più approfondito i risultati di questo lavoro di Lucchino Visconti: a noi premeva, questa sera, di tentare una sommaria indicazione dei principi generali che ci sembra abbiano guidato Visconti in questa non facile impresa.

## La morte di Gastone Dal Pozzo

Si è spento l'altro giorno a Roma, dopo una lunga e tormentata malattia, il compagno Gastone Dal Pozzo. La sua scomparsa ci lascia profondamente quanti lo conobbero come un compagno modesto, generoso, sempre pronto a dare il suo contributo senza risparmio.

Svolse il suo lavoro in Emilia, nelle organizzazioni popolari, poi a Roma, nella liberazione. Organizzò anche i primi contatti cinematografici tra il nostro Paese e l'URSS. La malattia lo ha stroncato nel pieno della maturità, togliendogli ai suoi due figli giovanetti. Alla moglie, compagna Giuliana Dal Pozzo, ex direttrice di Noi Donne, valorosa collaboratrice della stampa democratica, le fraterne condoglianze della redazione e dell'amministrazione dell'Unità.

## Antonioni: «E' una grande soddisfazione»

VENEZIA, 10. Reso noto il responso della giuria il prof. Luigi Latini, direttore della Mostra cinematografica di Venezia, ha dichiarato: «Sono soddisfatto della decisione della giuria che non porta a mio avviso essere di una data la qualificazione di componenti la giuria».

## Con «Trovatore» per la regia di Visconti

Dalla nostra redazione MOSCA, 10. La prima mondiale del Trovatore nella regia di Lucchino Visconti è un successo. Il Trovatore ringiovanito perché ripulito, come dicono gli spettatori, è un successo. Il Trovatore ringiovanito perché ripulito, come dicono gli spettatori, è un successo.

## Terzo vibrante successo della Scala al Bolscoi

Ampliato il programma della tournée per venire incontro alle richieste del pubblico. Dalla nostra redazione MOSCA, 10. La prima mondiale del Trovatore nella regia di Lucchino Visconti è un successo.

## Questi i premi

Leone d'oro: «Il deserto rosso», di Michelangelo Antonioni (Italia); Premio speciale della Giuria: «Il Vangelo secondo Matteo», di Pier Paolo Pasolini (Italia); Premio speciale della Giuria: «Amleto», di Grigori Kosinzev (URSS); Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile: Harriet Andersson per il film «Amare» (Svezia); Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile: Tom Courtenay per il film «Per il Re e per la Patria» (Gran Bretagna); Premio Opera prima: «La vita alla rovescia», di Alain Jessia (Francia); Premio Federazione circoli del cinema: «Asso di picche», di Milos Forman (Cecoslovacchia); Premio Unione internazionale della critica: «Il Vangelo secondo Matteo» e premio anche alla «Passaggera», di Munk; Premio FINPRESI (Federazione internazionale della stampa cinematografica): «Il deserto rosso»; Premio Cinema Nuovo: «Il deserto rosso»; Premio Città di Venezia: «Soltanto un uomo», di Michael Roemer (USA); Premio Pasinetti (assegnato dai giornalisti cinematografici italiani): «La vita alla rovescia»; il premio della critica a «La passaggera»; di Munk; Premio Cinema '60: «Asso di picche»; Premio San Giorgio: «Soltanto un uomo»;

## Il discorso di Corona alla chiusura della Mostra

Da uno dei nostri inviati VENEZIA, 10. Alla serata conclusiva della XXV Mostra è intervenuto il ministro dello Spettacolo, on. Corona, che ha pronunciato un breve discorso, per sottolineare come «la manifestazione veneziana sia stata un fatto importante di tradizione, di cultura e di vasto interesse pubblico».

## La morte di Gastone Dal Pozzo

Si è spento l'altro giorno a Roma, dopo una lunga e tormentata malattia, il compagno Gastone Dal Pozzo. La sua scomparsa ci lascia profondamente quanti lo conobbero come un compagno modesto, generoso, sempre pronto a dare il suo contributo senza risparmio.

## RAI TV programmi

10,30 Film	per la sola zona di Bari
17,30 La TV dei ragazzi	a) Giramondo b) Il tesoro delle 13 case
18,30 Sport: ciclismo	Campionati del mondo su pista
19,50 Diario del Concilio	
20,15 Telegiornale sport	
20,30 Telegiornale	della sera
21,00 La sconcertante signora Savage	Due tempi di John Patrick. Con M. Malfatti, Franca Parisi, Franco Scandurra, Elsa Merlini. Regia di Guglielmo Morandi
Telegiornale	della notte
TV - secondo	
21,00 Telegiornale	e segnale orario
21,15 Il dono del Nilo	«Il romanzo del geroglifico» (III)
22,10 Incontro con Gilbert Becaud	Presenta Renata Mauro
22,40 Notte sport	



Alle 22.10 sul secondo canale, incontro con Gilbert Becaud

## Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6.35: Corso di lingua spagnola; 8.30: I ragazzi; 10.30: Musica di Antonio Webern e di Richard Strauss; 11.25: Personaggi del teatro; 11.30: Passaggi nel tempo; 11.45: Musica e divagazioni turistiche; 11.50: Melodie e romanze; 11.55: Musica per archi; 12: Giochi; 12.15: Arlecchino; 12.55: Chi vuol esser lieto...; 13.15: Zig-Zag; 13.25-14: Due voci e un microfono; 14-14.55: Trasmissioni regionali; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Carnet musicale; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musiche di Anton Webern e di Richard Strauss; 17.25: Personaggi del teatro; 17.30: Passaggi nel tempo; 18: Vaticano Secondo; 18.10: Scene da «Romeo e Giulietta» di Shakespeare; 18.40: Orchestra; 18.55: Hollywood Bowl; 19.10: La voce del lavoratore; 19.30: Motivi in giostra; 19.50: Una canzone al giorno; 20.20: Applausi; 20.25: Giornalismo americano; 21: Concerto sinfonico; 22.10: I libri della settimana; 22.30: Musica da ballo.

## Radio - secondo

Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30; 7.30: Benvenuto in Italia; 8: Musica del mattino; 8.40: Canta Emilio Pericoli; 8.50: L'orchestra del giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo-fantasia; 9.35: La grande festa; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.35: Piccolissimo; 11.40: Fine settimana; 21: Tempo d'estate; 21.49: Musica nella sera; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso.

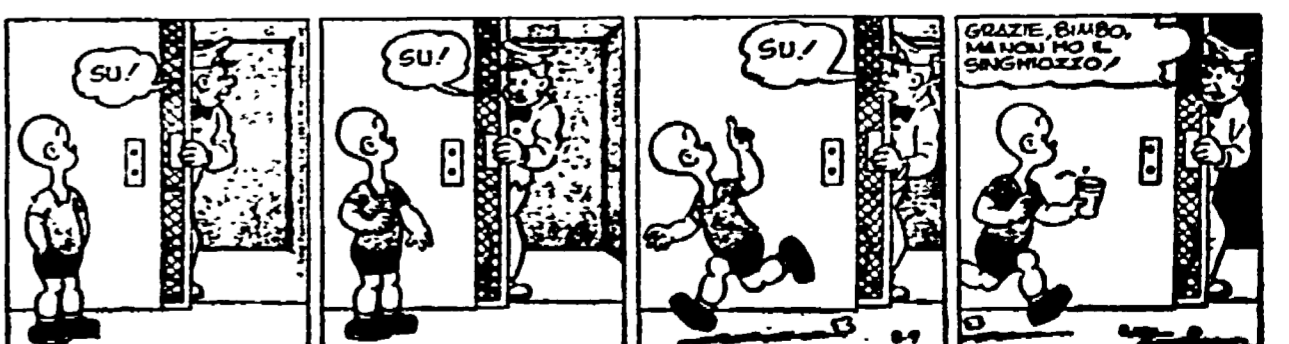
## Radio - terzo

18.30: La Rassegna. Studi politici; 18.45: Valentino Bucchi; 18.55: Le isole italiane; 19.15: La Panorama delle idee; 19.30: Concerto di ogni sera; Georg Philipp Telemann; Ludwig van Beethoven; Igor Stravinsky; 20.30: Rivista delle Riviste; 20.40: Jan Sibelius; Anton Dvorak; 21: Il Concerto del Terzo; 21.20: Claudio Monteverdi; 21.30: Claudio Monteverdi; 21.40: Claudio Monteverdi.

## BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



## HENRY di Carl Anderson



## NIMBUS

